



Apertura della sessione: Egitto, bambini soldato, immigrazione e esecuzioni in Iran

Sessioni plenarie

Aprondo la sessione plenaria di Strasburgo di questa settimana, il Presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek ha commentato la rivolta popolare in Egitto, il recente sbarco sulle coste europee di profughi dal Nord Africa, la Giornata internazionale contro i bambini-soldato e le recenti condanne a morte per i dissidenti in Iran.

Per quanto riguarda l'Egitto, il Presidente ha parlato di "un vento nuovo che soffia" attraverso il paese. I manifestanti pacifici non dovrebbero essere perseguitati e si dovrebbe porre fine allo Stato di emergenza. L'Unione europea non deve "aver paura del coinvolgimento economico e politico", ha proseguito, aggiungendo che "si devono aiutare i nostri vicini" e "agire in modo solidale, come una vera comunità".

Buzek ha rilevato che, in seguito agli sconvolgimenti in Nord Africa, un numero significativo di immigrati sono in arrivo nell'UE, e "gli Stati membri dell'Unione europea devono condividere questa responsabilità".

La Giornata internazionale contro i bambini soldato ha avuto luogo il 12 febbraio. "Noi, come Parlamento aborriamo la pratica" di reclutare bambini soldato, ha detto il Presidente del Parlamento europeo, sottolineando il fatto che in tutto il mondo ci sono tra i 200.000 e 300.000 bambini nei gruppi armati.

La "notizia shock dall'Iran" che i dissidenti e prigionieri politici sono stati condannati a morte è stato l'ultimo punto messo in evidenza da Buzek: in nome del Parlamento, ha esortato l'Iran ad abolire la pena capitale.

Modifiche all'ordine del giorno: dibattito sulla Russia e sui rifugiati provenienti dal Nord Africa

L'Aula ha approvato due modifiche all'ordine del giorno della plenaria di questa settimana.

Su richiesta dei gruppi ALDE e Verdi/ALE è stato inserito un dibattito nell'ordine del giorno di martedì mattina sullo Stato di diritto in Russia. Una risoluzione sarà posta in votazione giovedì.

Su richiesta di Mario Mauro in nome del gruppo PPE, l'ordine del giorno di martedì pomeriggio comprenderà una dichiarazione della Commissione con il dibattito sulle misure immediate a livello UE a sostegno di Italia e altri Stati che subiscono l'attuale aumento dei flussi migratori.